

La Lega soffia sul fuoco: «La città abbandonata»

«Il fatto che il colpevole sia stato assicurato alla giustizia in tempi davvero brevissimi dimostra che l'area è sotto l'attenzione delle forze dell'ordine oltre che del Comune di Bergamo. La zona è anche videosorvegliata e i mezzi della polizia locale collaborano con polizia e carabinieri in modo costante a presidiare l'area».

Le parole sono quelle dell'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi, il quale difende l'operato dell'amministrazione comunale in merito alla questione via Moroni. E guarda avanti: «Continueremo a lavorare affinché queste situazioni non avvengano di nuovo - ha concluso - chiedendo massima collaborazione a polizia e carabinieri».

Prima ancora che si pronunciasse con un comunicato ufficiale, il Comune è stato fortemente criticato da parte delle opposizioni. «L'episodio è di una gravità inaudita - ha scritto Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale - Il centro di Bergamo e le sue periferie sono diventati preda della malavita e dello spaccio straniero. Da tempo chiediamo all'amministrazione, senza avere alcuna risposta, di interloquire con il governo per ripristinare l'operazione strade sicure, con la presenza, proficua nel passato, degli alpini a fianco delle nostre forze dell'ordine». Ribolla fa anche accenno a un non meglio definito «controllo serrato di tutti gli stranieri presenti sul territorio cittadino». Sulla propria pagina Facebook anche l'ex assessore alla Sicurezza Massimo Bandera (Lega) ha espresso il suo disappunto:

«Due morti in meno di una settimana (il primo, par di capire, è il giovane trovato morto nei giorni scorsi nel sedime ferroviario, episodio tragico, che però nulla ha a che vedere con un omicidio, ndr) ennesimo rinvio dell'installazione delle telecamere (ridotte tra l'altro più della metà) il numero di agenti della polizia locale è al minimo storico da 15 anni a questa parte, per non parlare delle pattuglie di alpini tolte a Bergamo dai governi a guida Pd - ha scritto -. La città comincia ad essere fuori controllo invasa da spacciatori, immigrati clandestini, abusivi, questuanti e lavavetri».

Il tema, come accennato da Bandera, si estende all'altro sempre caldo degli extracomunitari ritenuti in via Moroni i maggiori responsabili di episodi di violenza o criminalità (senegalesi e dominicani sarebbero quelli maggiormente coinvolti).

Per Fratelli d'Italia «l'episodio dimostra lo stato di abbandono della città sotto il profilo della sicurezza e della gestione dell'immigrazione e integrazione sul territorio. Episodi analoghi di risse quasi quotidiane fra extracomunitari sono stati denunciati da alcuni residenti delle vie Quarenghi, Paleocapa e San Giorgio con un esposto, protocollato anche in Comune. Con tale esposto si denunciava, fra l'altro, anche lo spaccio di stupefacenti, sempre ad opera di cittadini stranieri, di fronte a chiese, scuole e oratori. L'esposto non ha avuto riscontri da parte del Comune, mentre gli episodi di spaccio e violenze continuano sotto gli occhi di tutti».

Fe. Bi.



Massimo Bandera

©RIPRODUZIONE RISERVATA

